

Fondi per i Campanili, Sannio primo in Italia per messa in sicurezza

Sono 10 gli edifici religiosi in Provincia inclusi nelle opere Pnrr. Circa 8 milioni di euro, stessa cifra per San Marco a Venezia

IL FOCUS

Domenico Zampelli

Pnrr, il Sannio è primo nell'Italia dei campanili. La provincia di Benevento guida infatti la classifica degli interventi che vedono ad oggetto la messa in sicurezza dei luoghi di culto, con particolare riferimento ai campanili, da sempre elemento identificativo di una comunità. Sono 10 gli edifici sacri interessati, per un importo complessivo che si avvicina agli 8 milioni di euro. Lo stesso importo che verrà speso per la messa in sicurezza del solo campanile di San Marco a Venezia (il più alto in Italia, con San Miniato a Firenze al secondo posto con 3,6 milioni di euro), ma in provincia di Benevento c'è il numero più alto in Italia di interventi. Un primato esteso anche all'Arcidiocesi beneventana, che se da un lato rispetto al territorio provinciale "perde" Guardia Sanframondi (che ricade nella diocesi di Cerreto) e Limatola (che invece rientra nella diocesi di Caserta), dall'altra guadagna rispetto alla provincia di Avellino sia Lapio che Montemiletto. Ma ecco i numeri ed i Comuni interessati.

I LUOGHI

La Missione che permette questi interventi è la numero 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) con particolare riferimento alla Misura 2 (rigenerazione di piccoli siti cultura-

li, patrimonio culturale, religioso e rurale) e all'investimento su sicurezza sismica dei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale e siti di ricovero per le opere d'arte. In questo contenitore da 667 progetti ce ne sono in particolare 79 che riguardano torri e campanili per un controvalore totale di 62 milioni di euro. Nell'elenco sannita gli interventi più importanti, da 1,2 milioni di euro, riguardano i campanili dell'ex convento carmelitano di Santa Maria di Costantinopoli a Foglianise (intervento già iniziato) e della chiesa di San Nico-

la di Bari a Buon Albergo (anche in questo caso si tratta di un intervento già avviato). Di poco inferiore (un milione di euro) è invece l'intervento, attualmente ai nastri di partenza, che riguarda la chiesa dell'Annunziata a Limatola. Subito dopo in ordine di costi c'è l'intervento in corso al campanile della chiesa di Santa Sofia a Benevento (770mila euro). Seguono nell'ordine i campanili della chiesa della Trinità a Vitulano (in partenza, 660mila euro), dei Santi Nicola e Rocco a Fragneto Monforte (in corso, 650mila euro) dell'Annunziata a



Guardia Sanframondi (in partenza, 610mila euro), della chiesa del Carmine a San Marco dei Cavoti (in corso, 570mila euro), della chiesa dell'Assunta a Fragneto l'Abate (in partenza, 550mila euro) e di quella con la stessa intitolazione a Santa Croce del Sannio (in corso, 540mila euro). A questi interventi vanno aggiunti gli altri due che rientrano nell'arcidiocesi: 405mila euro per la chiesa di Sant'Audeno, alla frazione

Monteperto di Montemiletto e alla chiesa di Santa Caterina a Lapio (480 mila euro). Un primato, quello beneventano, che si estende al territorio del Sannio storico, con diversi interventi sia nelle province di Campobasso che di Isernia, segno di una religiosità accompagnata da numerosi edifici carichi di storia.

LA MISURA

La misura del Pnrr da cui sono

stati attinti i fondi per il restauro dei campanili prevede la realizzazione di un piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio sul patrimonio di culto ed evitare l'investimento necessario per il ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni, come purtroppo può accadere dopo una scossa di terremoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Droga, blitz al casello di Castel del Lago scatta l'arresto per due beneventani

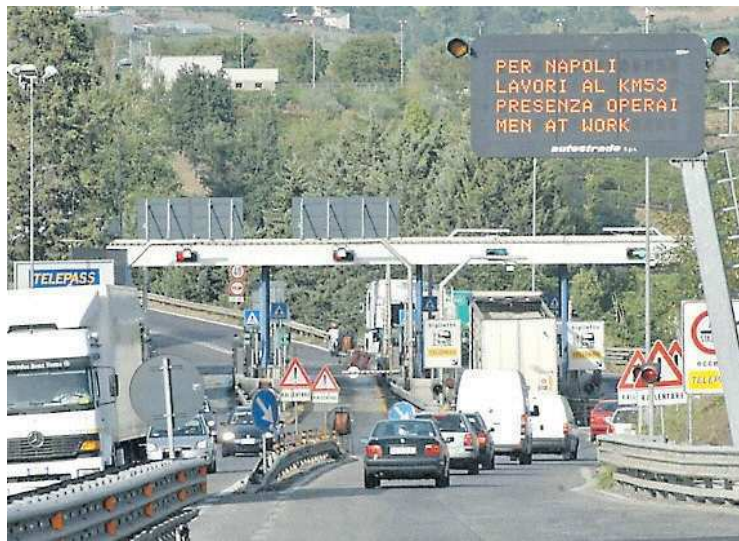
L'OPERAZIONE

Enrico Marra

Nuovo blitz antidroga degli agenti della Squadra Mobile presso il casello autostradale di Castel del Lago, un luogo privilegiato dagli spacciatori che acquistano la droga nel napoletano e, nell'itinerario che li riporta in città, transitano per questa località. Anche questa volta, l'auto utilizzata era stata presa a noleggio, un altro stragemma molto comune.

L'INDAGINE

Gli arrestati sono C. I., ventisettenne, e A. D. G., sessantunenne, entrambi di Benevento, perché gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Nel pomeriggio di lunedì è scattato uno specifico servizio di prevenzione e repres-



sione dei reati di narcotraffico, che ha visto impegnati più equipaggi della locale Squadra Mobile, diretti dal vice questore Flavio Tranquillo. Le pattuglie hanno presidiato le principali strade di accesso alla città

di Benevento, al fine di sottoporre a eventuale controllo anche in questo periodo, con l'attenzione degli agenti si è concentrata in particolare su coloro che erano stati visti allontanarsi dalla città. I sospetti han-

no trovato conferma quando è stato intimato l'alt a un'auto Lancia Y, guidata dal sessantenne e con a fianco il giovane, risultata noleggiata in un centro della provincia. Gli agenti della Mobile hanno perquisito l'auto e, sotto il sedile del lato passeggero, in una busta di plastica, hanno rinvenuto quattro involucri termosaldati contenenti cocaina purissima, per un peso complessivo di 328,02 grammi.

GLI SVILUPPI

I due uomini sono stati quindi condotti presso gli uffici della Questura per i successivi approfondimenti investigativi. È stato informato il sostituto procuratore della Repubblica Flavia Felaco, che al termine dell'identificazione ha disposto l'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati condotti nel carcere di contrada Capodi-

monte. Il ventisettenne, inoltre, è stato denunciato in stato di libertà per porto di oggetto atto ad offendere, in quanto custodiva senza giustificato motivo un coltello lungo 15 centimetri all'interno di un borsello. I due hanno nominato come loro difensori Antonella Tornuscio, Fabio Russo e Fabio Ficedolo. Nelle prossime ore saranno ascoltati dal Gip Loredana Camerlengo, chiamata a convalidare gli arresti. Gli agenti della Mobile stanno proseguendo le indagini per appurare le modalità di noleggio dell'auto. Sempre più spesso, infatti, chi commette reati cerca di sfuggire ai controlli utilizzando auto prese a noleggio. Tanto è vero che sono state introdotte nuove norme proprio per fare chiarezza sulle modalità di noleggio dei veicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AGENTI HANNO RINVENUTO OLTRE 300 GRAMMI DI COCAINA PURA SOTTO IL SEDELE DEL LATO PASSEGGERO

Chiede tangente alla festa patronale disposti i domiciliari per un 56enne

IL PROVVEDIMENTO

Aveva preteso del denaro da un imprenditore incaricato di allestire un palco per uno spettacolo musicale. Ora è finito agli arresti domiciliari Salvatore Ruggiero, 56 anni, di Airola. Il provvedimento è stato adottato dal Gip del Tribunale, Maria Di Carlo, a seguito di indagini condotte dai carabinieri e dalla Procura della Repubblica.

L'ACCUSA

L'uomo è ritenuto gravemente indiziato del reato di estorsione aggravata. Secondo l'accusa, nell'ambito delle attività legate all'organizzazione dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima dell'Addolorata, che si sono svolti ad Airola in piazza dell'Annunziata nel settembre 2024, i carabinieri della stazione di Airola venivano a conoscenza del fatto che un uomo aveva preteso il pagamento di una somma di denaro da parte del titolare di un'impresa. La ditta in questione aveva ricevuto l'incarico dagli organizzatori dei festeggiamenti di



occuparsi dell'allestimento del palco destinato a ospitare una rappresentazione musicale durante la festività. Attraverso l'interrogatorio dell'imprenditore che aveva ricevuto la richiesta di denaro, di alcune persone informate sui fatti e mediante l'acquisizione di un'ampia documentazione, i carabinieri hanno accertato che l'uomo si era improvvisamente avvicinato all'imprenditore, proveniente da un'altra regione, mentre stava lavorando insieme ai suoi operai. Nel corso dell'incontro, l'uomo lo aveva minacciato, chiedendogli la conse-

gnà di una somma in denaro, riuscendo così a ottenere 200 euro in contanti. Le indagini dei carabinieri hanno permesso di identificare l'uomo in Salvatore Ruggiero. Nei giorni scorsi, in base alle nuove norme, l'indagato è stato anche sottoposto a interrogatorio preventivo. Il Gip, Maria Di Carlo, dopo l'interrogatorio ha disposto per lui gli arresti domiciliari, mentre la Procura aveva chiesto la custodia cautelare in carcere. L'uomo ha nominato come suo difensore Vittorio Fucci.

en.mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale, in arrivo il periodo feriale piano per garantire i servizi essenziali

LA GIUSTIZIA

Il periodo feriale, noto anche come sospensione feriale dei termini processuali, si riferisce alla fase in cui, per legge, alcuni termini relativi ai procedimenti giudiziari vengono sospesi. Questo periodo va dal primo al 31 agosto di ogni anno. Durante questo lasso temporale, il decorso dei termini processuali è sospeso e il conteggio dei giorni per determinate attività viene interrotto e riprende dal primo settembre.

IL CALENDARIO

Nel tribunale sannita scatta il piano varato dal presidente Ennio Ricci, che prevede il funzionamento dei servizi essenziali anche in questo periodo, con l'alternarsi dei vari magistrati. Va tenuto inoltre conto che dalla metà di luglio fino all'inizio del periodo feriale e che dal 4 al 9 settembre c'è un periodo definito "cuscinetto", in cui si registra una riduzione delle udienze finalizzata a consentire ai magistrati di godere del periodo di ferie, visto che la sospensione per il solo



me di agosto non è sufficiente allo smaltimento. L'ultima udienza collegiale del settore penale è fissata per il 15 luglio. Qualche giorno dopo si fermeranno anche i magistrati monocratici e il giudice per le indagini preliminari. La turnazione alla carica di presidente del tribunale prevede che l'incarico sia ricoperto dal 28 luglio al 6 agosto da Maria Ilaria Romano, dal 7 al 16 agosto da Sergio Pezza, dal 17 al 26 agosto da Ennio Ricci, dal 27 agosto al 3 settembre da Antonella Genovese. Nel periodo feriale, sono previste le eventuali udien-

ze non rinviabili, il lunedì udienza civile e penale, il martedì collegio penale, il mercoledì collegio civile e il giovedì monocratico penale. I magistrati delle indagini preliminari si alterneranno secondo la seguente turnazione: dal 28 luglio a 3 agosto Loredana Camerlengo, dal 4 al 10 agosto Pietro Vinetti, dall'11 al 17 agosto Maria Di Carlo, dal 18 al 24 agosto Roberto Nuzzo, dal 25 al 31 agosto Salvatore Perrotta, dal primo al 3 settembre Maria Di Carlo.

en.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA